

CAFFÈ SCIENTIFICO

Alla Pasticceria Marescotti i nuovi incontri con i ricercatori dell'Iit



I ROBOT CHE AIUTANO IL NOSTRO SESTO SENSO

LA PERCEZIONE del proprio corpo e delle informazioni che ci trasmette rappresentano una sorta di “sesto senso” che permette a ognuno di noi di muoversi nell'ambiente in modo controllato e consapevole. L'alterazione di questa modalità sensoriale ha un legame con le disfunzioni motorie dovute a danni al cervello, o a causa di eventi come ictus o patologie come il morbo di Parkinson. Si può recuperare? Esistono studi e modalità di recupero del “sesto senso” e saranno l'argomento del primo caffè scientifico “Iit si racconta” del nuovo anno, oggi alle 18.30 alla Pasticceria Liquoreria Marescotti di Cavo in via di Fossatello 35 r.. All'incontro, aperto al pubblico, interverranno le ricercatrici dell'Iit, Marianna Semprini e Valentina Squeri.

Spesso i deficit motori sono accompagnati da quelli sensoriali, in particolare dalla mancanza di capacità del cervello di “sentire” il corpo, ovvero di non essere più in grado di captare e elaborare in modo corretto le informazioni provenienti dal corpo, i cosiddetti segnali propriocettivi. A questo si somma un'alterata attività muscolare, caratterizzata da un'eccessiva o insufficiente attivazione muscolare. Il tutto porta all'impossibilità di eseguire movimenti corretti o, nei casi più gravi, al totale disuso di uno o più parti del corpo. Il recupero motorio, quindi, riguarda la capacità di eseguire il movimento ma anche di “sentirlo”.

Le comunità scientifica e clinica hanno iniziato a interessarsi sempre più al ruolo della propriocezione, per la corretta riabilitazione delle performance motorie. All'Iit le due ricercatrici hanno approfondito gli studi sul “sesto senso”, sviluppando un nuovo protocollo riabilitativo con robot. Nella foto esercizi per migliorare la propriocezione.

I nuovi appuntamenti con i caffè scientifici dell'Istituto Italiano di Tecnologia continueranno fino a giugno.